



Parrocchia SS. Trinità  
**SAMARATE**  
*Calendario Settimanale*  
17 luglio 2016  
IX dopo Pentecoste  
Diurna Laus 4<sup>^</sup>sett.

Lunedì 18 luglio	Ore 8.30 S. MESSA Rigato Antonio; Famiglia De Tomasi e famiglia Bienati
Martedì 19 luglio	Ore 8.30 S. MESSA Giuseppe Stella, Bruno Bresolin; Dante, Teresa Fardo; Famiglie Calloni e Ganesello
Mercoledì 20 luglio	Ore 8.30 S. MESSA
Giovedì 21 luglio	Ore 8.30 S. MESSA Mimmo Pezzuto, Vincenzo, suor Rina, suor Pierina Ore 20.30 S. MESSA Petrosino Vincenzo, Antonio, Teresina
Venerdì 22 luglio S. Maria Maddalena	Ore 8.30 S. MESSA
Sabato 23 luglio S. Brigida	Ore 8.30 S. MESSA Defunta Gugole Clelia Ore 18.30 S. MESSA
Domenica 24 luglio <b>X dopo Pentecoste</b> 1 Re 3,5-15 1 Cor 3,18-23 Lc 18,24b-30	Ore 7.40 LODI MATTUTINE Ore 8.00 S. MESSA Ore 9.00 S. MESSA (C. Costa) Ore 10.30 S. MESSA Ore 18.00 S. MESSA Angelo, Maria, Giuseppe, Giovanni, Irma, Luigi; Giorio Claudio, Antonio e famiglia Menoncin; Bottarini Luigia e Scrosati Marco

### Avvisi

1. La Festa di **san Leone** è andata "benino". Lo scopo principale era di socializzare e stare insieme nelle sere d'estate. Un tentativo riuscito a metà... per via dell'acqua e del vento. L'anno prossimo andrà meglio.
2. Lunedì 18 luglio ore 21 in Sala Rossa: "**Aspettando domenica**". L'iniziativa prosegue fino al termine di luglio. In agosto verrà sospesa.
3. Mercoledì 27 luglio andiamo a trovare **don Cesare**. Partiamo dal Comune alle ore 8.30, recitiamo il Rosario al Santuario della Caravina, pranziamo al Ristorante Merloni di Grandola ed Uniti e, ritornando verso casa, facciamo sosta al lungolago di Cernobbio. Le iscrizioni si raccolgono in sacrestia. Finora ci sono 31 iscritti. Sarebbe bello riempire il pullman ... Il costo è di 40 euro a testa.
4. **Nel mese di agosto viene sospesa la Messa del giovedì sera alle ore 20.30.**
5. Alla Sagra di settembre avremo ospiti **don Gabriele** per la processione (giorno 16) e **don Giovanni Mariano** (alla Messa di domenica 18 alle ore 10.30). Durante la Sagra verrà allestita la Mostra "I volti della misericordia".
6. La **Caritas parrocchiale** informa che da gennaio 2016 si sono raccolti euro 7.700 e sono stati spesi euro 7.600 per pagamenti di bollette utenze e acquisto di medicinali e generi alimentari. La Caritas ringrazia di cuore tutti coloro che hanno contribuito a questo atto di misericordia.

## I BATTESIMI

I Santi Battesimi vengono amministrati nella nostra Comunità Pastorale secondo un calendario che prevede (generalmente) questa rotazione: la prima domenica del mese a san Macario, la seconda a Verghera, la terza a Samarate. Ovviamente con le immancabili eccezioni (di cui è difficile qui dare conto).

È possibile battezzare il bambino anche in una parrocchia diversa da quella del domicilio, avvisando gentilmente il sacerdote di riferimento della propria parrocchia.

Dal mese di settembre 2016 unifichiamo gli orari: a Samarate i Battesimi saranno sempre, estate e inverno, alle **ore 15.30**.

Nella parrocchia di Samarate la preparazione al Battesimo si limita ad un incontro coi genitori e, possibilmente, con i padrini e le madrine, il giorno precedente la celebrazione del Sacramento, alle ore 17.00, in chiesa.

### DATE DEI BATTESIMI DEI PROSSIMI MESI:

21 agosto 2016	5 febbraio
11 settembre	23 aprile
23 ottobre	21 maggio
20 novembre	18 giugno
8 dicembre	16 luglio
8 gennaio 2017	20 agosto

## 5.) PERDONARE LE OFFESE 1° parte)

E' un'opera di misericordia che vede "l'altro" non tanto bisognoso di qualche attenzione, bensì come causa di disagio, sofferenza e fastidio per noi. Insieme ad "Ammonire i peccatori" e a "Sopportare pazientemente le persone moleste" fa parte di una triade di opere tanto faticose quanto necessarie per rendere la vita delle nostre famiglie e della nostra società un po' meno infernale di quanto non sia.

"Perdonare le offese" si presenta quasi come una missione impossibile, se solo siamo onesti con noi stessi. Infatti seguendo l'istinto e la spontaneità, ci lasceremo più facilmente guidare dalla legge del taglione "occhio per occhio, dente per dente". Diciamocelo francamente: dopo 2000 anni di cristianesimo e di radici cristiane della nostra cultura, ci troviamo spesso a ragionare e ad agire nella prospettiva della vendetta più che in quella del perdono e a pensare alla giustizia in termini "retributivi" piuttosto che in senso "riabilitativo", secondo la legge di Dio che vuole che il peccatore si converta. Quante volte, di fronte a crimini efferati, ci scopriamo a pensare che certi delinquenti bisognerebbe ripagarli con la stessa moneta o per lo meno chiuderli in carcere e gettare via la chiave? Eppure tutto il Vangelo di Gesù rema contro questo modo di pensare e ci raccomanda un più impegnativo "siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso" (Lc 6,36). E Gesù in croce ce ne ha dato l'esempio con l'ultima sua parola nei confronti di chi lo aveva massacrato: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno" (Lc 23,34). E questo è illuminante: Gesù stesso sa che con le nostre sole forze non ce la faremo mai a perdonare in certe situazioni, per cui affida al Padre il compito arduo di un perdono impossibile a noi uomini ma che ci coinvolge in uno sguardo di misericordia anche nei confronti di chi non meriterebbe nulla. Essere misericordiosi non significa riuscire per forza a perdonare, ma quando noi non ne abbiamo la forza e non sappiamo più perdonare, possiamo chiedere a Dio che lo faccia lui. E Lui potrà nel nostro cuore il perdono che non vi trova posto.

Questo non è un discorso per soli credenti che hanno un Dio a cui rivolgersi, ma è una "visione di misericordia" che dovrebbe valere anche per chi non ha fede. Una visione che dovrebbe entrare anche in ambiti difficili come quello della giustizia e del carcere, secondo il discorso alla città del card Scola a S.Ambrogio 2015. Egli afferma che la pena esterna al carcere è la migliore scelta possibile: abbatte la recidiva, è efficace nel reinserimento sociale, incide meno sui costi dello stato e finisce col generare maggiore sicurezza sociale. Perdonare non vuole mai dire "girare pagina" o far finta di niente o dimenticare che il male è male. E non sarà mai "dimenticare". Se si vuole perdonare davvero bisogna che la memoria sia molto forte e molto precisa, dal momento che le ferite che il male produce nel nostro intimo, anche se guariscono, mantengono una cicatrice ben visibile e permanente. Ma se vogliamo che il mondo di domani sia migliore di quello di oggi sarà necessario convincerci che "perdonare è più importante che avere ragione" (card. Danneels). Infatti, oltre a non avere i costi di un avvocato, ci toglie animosità e frustrazione e soprattutto non ci rovina più la vita perché ci dona tanta pace in cuore.